

Conferenze Dibattiti su temi di forte attualità sono in arrivo a Como e a Chiasso con ospiti di prestigio

Grandi firme per l'autunno

La rentrée culturale promette bene quest'anno, con un'ampia messe di Vip del panorama intellettuale che saranno ospiti sul territorio per conferenze su temi di grande attualità. Il gruppo "Ascolto" focalizzerà l'attenzione su un tema quanto mai attuale come la violenza, per il suo ciclo di conferenze autunnali dal titolo "L'uomo, tra violenza e alterità". Nel Salone Giuseppe Scacchi della Camera di Commercio di Como in via Parini 1 la locandina, illustrata da dipinti icastici di Giotto ("Strage degli innocenti") e Tintoretto ("Caino uccide Abele"), prevede il 24 settembre alle 20.45 una conferenza dello storico Franco Cardini, docente di Storia Medievale a Firenze, sul tema "La violenza nella storia dei singoli e dei popoli". Il 10 ottobre alla stessa ora sarà la volta del comasco Mauro Magatti, preside della facoltà di Sociologia dell'Università Cattolica di Milano, che parlerà sul tema "Libertà e violenza. Dilemma della condizione moderna". Quale evento più importante del ciclo per la notorietà del relatore, arriverà il filosofo veneziano Massimo Cacciari, docente all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, che parlerà il 5 novembre alle 20.45 su "Violenza e potere". Concluderà la serie il 16 novembre alle 20.45 Filippo Pizzolato, docente di Istituzioni di Diritto pubblico all'Università Bicocca e di Dottrina dello Stato alla Cattolica, che par-

lerà sul tema "Nonviolenza, fraternità e giustizia". Temi di grande attualità, come si dice, in un periodo esacerbato dai conflitti e dalla crisi economica. La violenza, sia essa psicologica o fisica, è infatti il modo più frequente per tentare di risolvere e regolare i rapporti tra gli individui singoli e i gruppi sociali e i popoli, come malintesa estensione del diritto alla libertà degli individui e delle classi so-

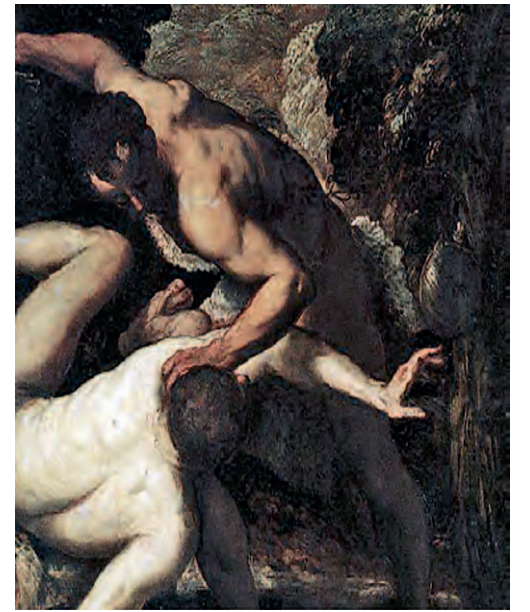
ciali: basterebbe rileggerne il dodicesimo capitolo dei *Promessi sposi*, quello dell'assalto ai forni, per saperne qualcosa di più. Temi, questi, che ben si legano alla missione originaria e allo statuto del gruppo culturale comasco "Ascolto" che ha sempre considerato preminenti nelle sue finalità approfondimenti legati alle problematiche della società e dell'individuo nella realtà contemporanea.

Va ricordato che "Ascolto" trae la sua origine dalla iniziativa sorta a Como nel 1996, da parte di alcuni laici cattolici e con l'appoggio del teologo Bruno Maggioni, allo scopo di approfondire temi culturali attraverso studi ed attività aperte, con stile di dialogo e di interculturalità, per credenti e non credenti. Info: 031.283455, email ascolto@gruppodicultura@gmail.com.

Il programma è sostenuto



La Strage degli innocenti di Giotto, nella Cappella degli Scrovegni



Caino uccide Abele, dipinto di Tintoretto conservato a Venezia

Vip del pensiero
Cacciari e Cardini protagonisti in Camera di Commercio per il ciclo "L'uomo, tra violenza e alterità" del gruppo "Ascolto"

to da Fondazione Provinciale Comasca, Camera di Commercio di Como e Fondazione Credito Valtellinese di Como. Più "antico" di 10 anni, varato nel 1986, è il circolo "Cultura, Insieme" di Chiasso, per statuto transfrontaliero e presieduto dal comasco Paolo Casavilla. In ottobre ospiterà un ciclo di conferenze-dibattiti su un tema altrettanto caldo: *La politica al bivio: globalizzazione o ri-*

torno alle radici?. Interverranno da parte svizzera i professori Oscar Mazzoleni e Virginio Pedroni, mentre da parte italiana, rispettivamente il 3 e il 10 ottobre, ci saranno due firme illustri del "Corriere della Sera", il politologo Piero Ostellino e lo storico ed ambasciatore Sergio Romano. Info: www.culturainsieme.ch. Tutti gli incontri di Como e Chiasso saranno a ingresso libero.
Lorenzo Morandotti



Il filosofo Massimo Cacciari



Lo storico Franco Cardini



Il giornalista Piero Ostellino



Lo storico e ambasciatore Sergio Romano

Fotogiornalismo

Vacca tra Cina e Bosnia miete nuovi successi



Nuovi prestigiosi riconoscimenti per Mattia Vacca, fotografo del Corriere di Como. È stato invitato ad esporre i suoi scatti realizzati in Cina al festival *Isole che parlano* che ogni anno ospita (e finanzia) in Sardegna la personale di un fotogiornalista italiano. Per un mese, le foto di Vacca saranno in mostra a Palau e sono anche sul sito www.isoleche parlano.it. Il reportage *Primary education in rural China* - cui stanno dando spazio le principali riviste di fotogiornalismo internazionali tra cui di recente *Etiqueta Negra* con un servizio di 10 pagine - è stato realizzato nello Yunnan rurale, al confine con la Birmania. Inoltre Vacca è finalista al prestigioso *New York Photo Awards 2012* con uno scatto del suo reportage in Bosnia. La premiazione si svolgerà il 28 settembre durante il Dumbo Art Festival. Per l'occasione Vacca esporrà per un mese nella galleria *PowerHouse* di Brooklyn. Infine il lavoro in Bosnia (foto in alto) ha ricevuto anche due menzioni d'onore all'*International Photography Awards* sempre a New York nelle categorie *Editorial Feature Story* e *Deeper Perspective*.

» **Primi consensi** all'iniziativa

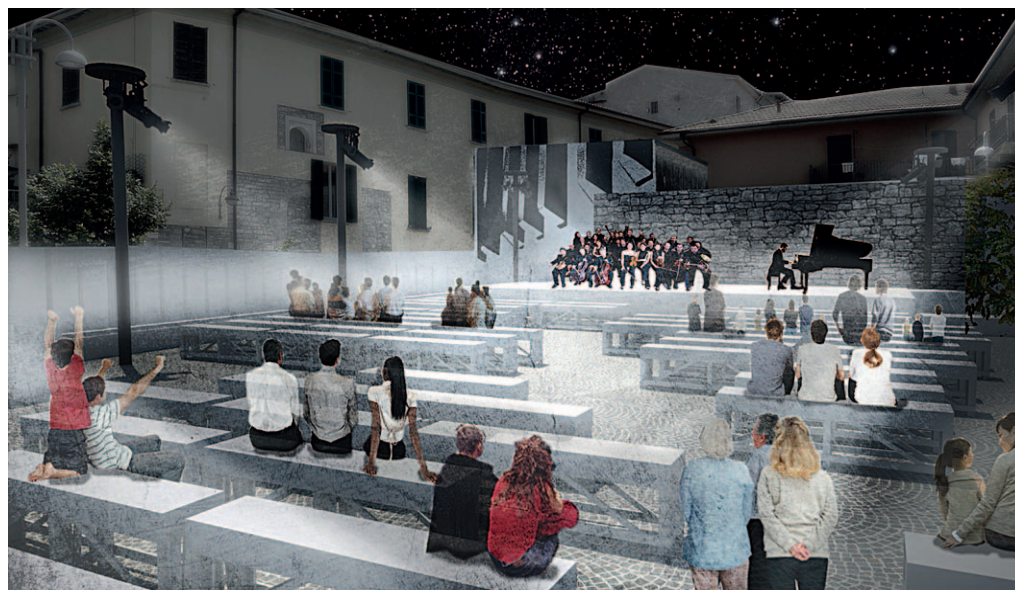
"Spazio alla Musica" ridisegna piazza Martinelli

Presentata a Palazzo Cernezzini la proposta per trasformarla in sala da concerti

Dopo una lunga estate di note e progetti, "Spazio alla Musica" ha ufficializzato a Palazzo Cernezzini una proposta concreta, un "assist" antimovida per trasformare piazza Martinelli in una sala da concerto (l'acustica è eccellente) e i locali dell'adiacente ex Circostrazione 7 in un laboratorio musicale.

Promotore dell'iniziativa, che ha raccolto l'entusiasmo di molti addetti ai lavori, è Bruno Dal Bon, direttore d'orchestra e docente del Conservatorio "Verdi" di Como. E se già nell'incontro di luglio, pur con visioni diverse, gli assessori del Comune di Como Luigi Cavadini, Lorenzo Spallino e Marcello Iantorno avevano dimostrato di apprezzare l'iniziativa, peraltro supportata anche da un dettagliato restyling disegnato dallo studio Arkham Project di Como e curato dall'architetto Marco Longatti, ora arrivano nuovi segnali positivi.

Lo stesso Spallino, assessore all'Urbanistica, nel suo blog nei giorni scorsi aveva così commentato l'iniziativa: «Una bella concentrazione di idee e persone, un segnale di risveglio della città». Ora approfondisce al *Corriere di Como* la questione: «Mi sembra che il tutto debba



essere valutato positivamente anche sotto altri profili che non siano quelli strettamente urbanistici. In primo luogo un'istituzione di eccellenza come il Conservatorio esce dalle mura scolastiche e si apre alla città, occupandone gli spazi. In secondo luogo,

il respiro della proposta è quanto di meno effimero si possa immaginare. In terzo luogo vedo, finalmente, una progettualità decisa, lontana anni luce dal lamento un po' compiaciuto di una parte dell'associazionismo. Insomma, una bella, nuova, pagina per

questa città, sulla scia di quella che fu l'intuizione di fondare il Conservatorio di Como».

Come in parte risulta già evidente dal progetto coordinato da Arkham, gli interventi sulla piazza non dovrebbero in nessun modo modificarla in via

definitiva, ma verrebbero studiati in modo tale da permettere con estrema facilità e con costi ridottissimi di gestione l'adattabilità a diverse situazioni senza però mai alterarne la buona acustica viste le sue finalità prettamente musicali.

L'idea cardine, architettonica e artistica, è offrire una programmazione che scaturisca innanzitutto delle idee dei musicisti. Il nuovo allestimento della piazza si integrerà naturalmente ai normali utilizzi quotidiani, offrendo solo una nuova atmosfera sonora, fino ad una vera trasformazione in una sala da concerto con un palco che possa accogliere anche un'orchestra sinfonica ed una platea per quasi 400 persone. Il tutto da allestire in meno di mezza giornata. Le attività musicali, nell'intento dei promotori, saranno molto diverse tra loro: alcune saranno a pagamento, altre gratuite, alcune saranno destinate a fasce specifiche di pubblico, altre ancora all'intera città. In ogni caso lo spirito sarà sempre quello di mantenere vivo l'anima storica del luogo, la sua storia e i suoi ritmi, compresi i volumi che verranno mantenuti entro i 100 decibel.

Maurizio Pratelli



L'assessore all'Urbanistica
Vedo, finalmente, una progettualità decisa, lontana anni luce dal lamento un po' compiaciuto di una parte dell'associazionismo. Una bella pagina

